COMUNICAZIONI UIF DEL 23.4.2012

Operatività connessa con le frodi fiscali internazionali e con le frodi nelle fatturazioni

- Schema di anomalia relativo al rischio di frode all'Iva intracomunitaria
- I destinatari devono prestare particolare attenzione all'operatività inusuale che caratterizza settori quali: pulizia e manutenzione, pubblicità, settore dei materiali ferrosi, commercio autoveicoli e beni ad alto contenuto tecnologico, ecc…
- Il contenuto degli schemi si applica, per quanto compatibile, all'attività dei professionisti

Aree critiche

- Area delle fatture di acquisto (fatture false etc)
- Area delle fatture di vendita (fatture false etc)
- Area delle modalità di pagamento
- Area dei finanziamenti dei soci
- Area dei pagamenti di terzi soggetti estranei al cliente
- Area delle modalità di copertura delle perdite

Le principali segnalazioni

- **Compravendite immobiliari con profili irregolari** coinvolgimento di società situate in paesi a fiscalità privilegiata; dubbi sull'origine dei fondi utilizzati; regolamento in contanti
- **Vicende societarie costituzione di società in "paradisi fiscali" o cessioni** di partecipazioni a società situate in "paradisi fiscali"; **trasferimento della società all'estero** e/o nomina di amministratori esteri; modifica dell'assetto societario con il coinvolgimento di soggetti su cui emergono notizie non positive; costituzione e scioglimento di società in tempi ravvicinati; sottoscrizione aumento di capitale regolata in contanti; vendita quote societarie a prezzi ritenuti non coerenti con l'effettivo valore della società
- **Profilo soggettivo del cliente prestazioni professionali richieste da clienti palesemente sprovvisti della normale competenza e conoscenza o provenienti da zone geografiche diverse**; prestazioni che coinvolgono società fiduciarie che non consentono l'identificazione e adeguata verifica del "titolare effettivo" dell'operazione; clienti indagati
- **Irregolarità contabili/fiscali irregolarità nella documentazione** (documenti sospetti di falsità); ingiustificate alterazioni dei libri contabili o delle dichiarazioni dei redditi; palesi e rilevanti incongruenze tra i dati di bilancio e la documentazione contabile; regolamento per contanti di transazioni commerciali o di emolumenti; movimentazione di contante senza alcun riferimento ad operazioni economiche (ad es. prelievi "in conto utili", versamenti sul conto corrente societario); rifiuto o reticenza nel produrre idonea documentazione in sede di revisione contabile; flussi verso società estere (spesso con sede in "paradisi fiscali") con documentazione a latere non idonea; mancato versamento IVA o altre imposte

SOS e reati fiscali

Risposta del CNDC del 19.3.2014 e 10.2.2014:

Art. 2, co. 1, lett. c DLgs n. 231/2007 costituiscono azioni ai fini antiriciclaggio : «*l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività*»

Riferita a qualsiasi condotta integrativa di reato (delitti o contravvenzione) , nel caso dei delitti penali-tributari non viene richiesto l'elemento soggettivo (intenzione specifica) ma solo il mancato versamento ad una specifica data di riferimento

Obbligo del professionista di eseguire la SOS

Commissione di Studio del CNDC sostiene che la provenienza doveva riferirsi a somme reintrodotte nel patrimonio dell'impresa (falsa fattura) e non con il risparmio di imposta (senza apporto di denaro fresco)

I reati fiscali – DLgs 74/2000

Tra i delitti non colposi, che possono costituire i reati presupposto ai fini della disciplina antiriciclaggio, ci sono anche gli illeciti tributari

Chiarimento UIC n. 21 del 21.6.2006

Comunicazione UIF del 15.2.2010 "Schemi di comportamenti anomali connessa con il rischio di frode Iva intracomunitaria"

Sentenza Cassazione n. 45643 del 26.11.09 – Raccomandazioni GAFI

Principio di "allargamento" – Riferimento non solo a delitti funzionalmente orientati alla creazione di capitali illeciti ma anche a delitti fiscali che creano riserve illecite (*risparmio fiscale*)

Quali sono i reati fiscali ?

Delitti in materia di dichiarazioni fiscali (art. 2/3/4/5)

Delitti in materia di documenti e pagamento imposte

Naturalmente per ognuno di essi, assumerà importanza il momento consumativo del reato e la presenza di eventuali soglie di punibilità, il che presuppone che il mancato superamento di dette soglie non forma il reato presupposto ai fini della disciplina dell'autoriciclaggio

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di evadere le imposte (redditi + Iva), utilizza fatture o altri documenti "falsi"
- il reato si realizza senza che si debba raggiungere una soglia minima ma al momento in cui tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o detenuti a fine di prova
- il fatto si consuma nel momento della presentazione della dichiarazione annuale

Riscontro documenti palesemente falsi

Ipotetica situazione di sospetto

Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di evadere le imposte (redditi + Iva), elabora una falsa rappresentazione nelle scritture contabili esponendo elementi attivi inferiori a quelli effettivi ovvero elementi passivi fittizi
- il reato si realizza solo se l'imposta evasa è superiore a Euro 30.000 e l'ammontare complessivo degli elementi sottratti all'imposizione è superiore al 5% dell'ammontare degli elementi attivi indicati in dichiarazione o comunque superiore a Euro 1.500.000
- il fatto si consuma nel momento della presentazione della dichiarazione annuale

Attenzione ai bilanci

Dichiarazione infedele (art. 4 DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di evadere le imposte (redditi + Iva), indica nella dichiarazione elementi attivi inferiori a quelli effettivi ovvero elementi passivi fittizi

- il reato si realizza solo se l'imposta evasa è superiore a Euro 150.000 e l'ammontare complessivo degli elementi sottratti all'imposizione è superiore al 10% dell'ammontare degli elementi attivi indicati in dichiarazione o comunque superiore a Euro 3.0000.000

- il fatto si consuma nel momento della presentazione della dichiarazione annuale

Attenzione alle dich. redditi

Omessa dichiarazione (art. 5 DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di evadere le imposte (redditi + Iva), non presenta la dichiarazione dei redditi
- il reato si realizza solo se l'imposta evasa è superiore a Euro 50.000 (anche ritenute non versate)
- il fatto si consuma nel 90° giorno successivo alla scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale

Analisi situazione per passaggio consegne

Ipotetica situazione di sospetto

Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte emette fatture o altri documenti "falsi"
- il reato si realizza senza che si debba raggiungere una soglia minima
- il fatto si consuma nel momento di emissione dei documenti

Ipotetica situazione di sospetto

Mi imbatto con un cliente che presenta struttura proprietaria ed attività anomala, ed emette fatture per operazioni che appaiono ragionevolmente inesistenti

Omesso versamento di ritenute (art. 10-bis DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi non versa, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta, le ritenute certificate per un importo superiore a Euro 150.000
- il fatto si consuma nel momento successivo alla scadenza del termine per la presentazione annuale dei sostituti d'imposta

Omesso versamento di IVA (art. 10-ter DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi non versa, entro il termine previsto per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo per un importo superiore a Euro 250.000
- il fatto si consuma nel momento successivo alla scadenza del termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo

Indebita compensazione di imposte (art. 10-quater DLgs n. 74/2000)

- viene commesso da chi non versa le somme dovute utilizzando in compensazione crediti non spettanti o inesistenti per un importo superiore a Euro 50.000
- il fatto si consuma nel momento di effettuazione della compensazione con riferimento al singolo periodo d'imposta

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 n. 74/2000)

- viene commesso da chi, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte simula l'alienazione o il compimento di atti fraudolenti su beni propri o altrui per rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva
- il reato si realizza soltanto se l'importo delle imposte non pagate è superiore a Euro 50.000
- il fatto si consuma nel momento del compimento dell'alienazione simulata.

I presupposti di un SOS

Essere a conoscenza del reato fiscale

Sospettare che dal reato fiscale sia stata effettuata un'operazione di riciclaggio

<u>Attività provenienti da reato tributario</u>

E' presupposto per un invio di SOS la situazione di un soggetto in difficoltà finanziaria che non ha potuto pagare le imposte ?

Fatture false

Un imprenditore avendo omesso nel corso dell'anno di dichiarare i corrispettivi della propria attività commerciale, alla fine dell'anno, al fine di evitare di chiudere in perdita, emette fatture per operazioni inesistenti

In entrambi ci sarebbero i presupposti per segnalare l'operazione sospetta, trattandosi di reato ex art. 8 DLgs n. 74/2000 non esiste una soglia minima di fattura emessa

Omesso versamento Iva

Nell'anno x, un cliente ha una disponibilità in banca molto alta. Il cliente è tenuto a versare Iva nel mese di settembre per Euro 150.000.

Dopo l'evidenza del debito Iva, emerge una fattura (dal tenore apparentemente anomalo) di acquisto che annullerebbe il debito Iva

Subito dopo procede, magari parallelamente all'erogazione di un finanziamento, all'acquisto di un progetto tecnico per Euro 500.000

Comportamento sospetto. C'è il problema di attendere il momento di emersione del reato fiscale

Evasione imposte

Viene fatto un prelievo dalla società, generato da un ricavo che appare apparentemente "gonfiato", senza autorizzazione senza giustificazione e vengono acquistati titoli.

I titoli vengono dati a garanzia per l'erogazione di un finanziamento finalizzato all'acquisto di un immobile

Il reato presupposto è la falsa fatturazione e l'appropriazione indebita di somme utilizzate per l'operazione

Alcune difficoltà operative

- **Sussistendo dei limiti (in certi casi di reati fiscali) che fanno concretizzare il reato, prima della presentazione di una dichiarazione dei redditi non è agevole fare previsioni in relazione alla percentuale che l'imponibile sottratto ad imposizione possa rappresentare il totale degli elementi attivi.**

- **Potrebbe escludersi il reato fiscale tutte le volte che l'imponibile riferibile alla singola operazione sospettata non sia significativa rispetto alla massa**

- **Ma bisogna fare attenzione al reato di dichiarazione fraudolenta che non prevede soglie minime**

Dal Rapporto UIF 2017

- Principali segnalazioni dei Dottori Commercialisti nell'anno riferiti alla VD (circa il 40% delle SOS dei commercialisti)
- Anche se sulle VD hanno segnalato per il 77% le banche ed i commercialisti il 2,5%
- Nel 2017 si sono registrati al sistema delle SOS 646 nuovi soggetti, quasi la metà dottori commercialisti
- Circa il 47% delle SOS riguarda operazioni di importo tra € 50.000 e 500.000 ed il 35% operazioni di importo fino a € 50.000
- Forma tecnica delle operazioni segnalate: 26% bonifici nazionali; 25% money transfer; 21% contante

Dal Rapporto UIF 2017

- Tempi di inoltro: 50% entro 1 mese dall'esecuzione; 66% entro 2 mesi e 77% entro 3 mesi
- Elevate le segnalazioni «cautelative» motivate esclusivamente da richieste di informazioni da parte degli Organi investigativi in merito a clienti o dalla notifica di provvedimenti di sequestro disposti dall'AG
- Tematiche di rilievo sulle SOS
  - Cessione a titolo oneroso di crediti Iva inesistenti (con contabilizzazione di false fatture)
  - Credito Iva fittizio utilizzato valore di conferimento di capitale di nuova costituzione (ruolo dei professionisti come certificatori del credito)
  - Prezzi di acquisto di crediti Iva sensibilmente inferiori ai valori nominali

Dal Rapporto UIF 2017

- Tematiche di rilievo sulle SOS

- Imprese in crisi e veicoli societari esteri
- Cessione di quote di impresa in crisi in Italia in società localizzate in paesi poco trasparenti per veicolare fondi illeciti esteri in Italia per ripianare debiti
- Sottoscrizione di aumento di capitale estero con conferimento di immobili in Italia finalizzato alla sottrazione degli stessi alle procedure di fallimento
- Acquisto di immobili di prestigio effettuati da soggetti esteri localizzati in paesi poco trasparenti, con conti localizzati in paesi notoriamente agevolati fiscalmente

Dal Rapporto UIF 2017

- Tematiche di rilievo sulle SOS

- Imprese in crisi e veicoli societari esteri
- Cessione di quote di impresa in crisi in Italia in società localizzate in paesi poco trasparenti per veicolare fondi illeciti esteri in Italia per ripianare debiti
- Sottoscrizione di aumento di capitale estero con conferimento di immobili in Italia finalizzato alla sottrazione degli stessi alle procedure di fallimento
- Acquisto di immobili di prestigio effettuati da soggetti esteri localizzati in paesi poco trasparenti, con conti localizzati in paesi notoriamente agevolati fiscalmente

Dal Rapporto UIF 2017

- Tipologie di carattere fiscale
- Tipologie di carattere corruttivo o appropriativo di fondi pubblici
- Tipologie connesse con criminalità organizzata

Dal Documento CNDC (ottobre 2016)

- Le SOS riguardano anche i possibili comportamenti di finanziamento al terrorismo
- Schemi di comportamento ed indicatori di anomalia sono applicabili anche al finanziamento al terrorismo
- Difficoltà applicativa della fattispecie ai professionisti; spesso trattasi di attività lecite in cui solo la destinazione dei fondi ha natura illecita
- Riguarda segnalazioni sospette indicative di comportamenti riconducibili a scopi di evasione o frode fiscale
- Alcuni alert:

  - uso di organizzazioni no profit per generare fondi

  - acquisto grandi quantità di valuta estera

  - bonifici ordinati in piccole quantità

  -utilizzo sistematico sistemi pagamenti anonimi (money transfer, crowfunding)

Dal Documento CNDC (ottobre 2016)

- Negli intermediari finanziari/banche spesso impiegate liste ufficiali di controllo per nominativo o dato anagrafico (liste UIF)
- Organizzazioni no profit localizzate in aree sensibili o contigue a zone di guerra
- Le autorità internazionali segnalano come le organizzazioni no profit siano molto frequenti per veicolare risorse finanziarie per finanziamento al terrorismo
- Attenzione ai pagamenti virtuali, con ricorse a valute virtuali o piattaforme di crowfunding

Quaderni antiriciclaggio UIF n. 2018

- **Imprenditore importante riceve bonifici esteri per stipula preliminare di acquisto di immobili**

- **Titolare effettivo della società ordinante è lo stesso imprenditore (*dopo varie ricerche*)**

- **Fittizia compravendita immobiliare consente di rimpatriare fondi illegali esteri e non indicati in dichiarazione dei redditi**

Quaderni antiriciclaggio UIF n. 2018

- **Imprenditore importante riceve bonifici esteri per stipula preliminare di acquisto di immobili**

- **Titolare effettivo della società ordinante è lo stesso imprenditore (*dopo varie ricerche*)**

- **Fittizia compravendita immobiliare consente di rimpatriare fondi illegali esteri e non indicati in dichiarazione dei redditi**

Quaderni antiriciclaggio UIF

I casi emergenti: ONLUS

I. **Ricezione fondi ricevuti da donazioni e contributi pubblici**

II. **Fondi giungono nella disponibilità dei soci fondatori tramite fatture di società operanti nel settore del marketing**

III. **Analisi condotta comparativamente con bilanci di altre ONLUS verificando l'incidenza eccessiva di tali costi**

Quaderni antiriciclaggio UIF

I casi emergenti: accordi transattivi

I. **Accordi transattivi tra società relativamente a un credito per servizi di consulenza pubblicitaria**

II. **Diversi passaggi di proprietà del credito tra società di Stati diversi**

III. **Accordo con finalità di far defluire fondi verso l'estero**

Quaderni antiriciclaggio

I casi emergenti: condotte finanziarie preordinate alla bancarotta fraudolenta

I. **Alimentazione conto di una società in difficoltà finanziaria mediante bonifici disposti da un'unica controparte**

II. **Utilizzo somme per emissione assegni circolari a favore degli amministratori**

III. **Addebiti a favore di due società controllate di nuova costituzione che poi disponevano bonifici verso estero**

IV. **Scopo distrazione fondi dal patrimonio della società in danno ai creditori**

Grazie per l'attenzione

Giovanni Amendola
Commissione Antiriciclaggio ODCEC Roma